Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 78 - L. 3 la copia — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — MERCOLEDI 4 APRILE 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 48 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità; Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 6; Ogni altra rubrica L. 6 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22

ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 385; Trimestre L. 205 *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 5 - Spedizione in abbonamento postale

LA VITTORIOSA AVANZATA ALLEATA IN GERMANIA

Montgomery a 100 Km. da Brema

La ritirata delle forze tedesche in Olanda tagliata dalle forze della seconda Armata

L'occupazione delle due grandi città industriali di Cassel e Fulda I carri armati di Patton nel centro della Turingia - La prima Armata francese a diciannove chilometri da Karlsruhe - Enschede espugnata

100 mila tedeschi chiusi in una morsa di ferro e di fuoco nella Ruhr

LONDRA, 2 aprile

Nelle ultime 48 ore nuovi successi sono stati conseguiti dalle armate alleate su tutti i vari settori. Gli alleati sono entrati in Munster, in Cassel e in Fulda, grandi città industriali e centri strategici di primaria importanza.

La II armata si è portata a 100 chilometri da Brema, tagliando in parte la ritirata alle forze tedesche in Olanda, incalzate dal sud dalla I armata canadese. Dilagando attraverso la Westfalia, gli alleati avanzano rapidamente oltre Munster, ed hanno raggiunto Lengerick, nella Selva di Teutoburgo, a sud di Osnabruck, da cui le avanguardie alleate distano solo 8 chilometri.

Gli ultimi dispacci riferiscono che Munster, capitale della Westfalia, con una popolazione di 150 mila abitanti, è stata gravemente danneggiata nei vivaci combattimenti svoltisi nelle vie della città.

Altri reparti britannici, con una abile diversione verso nord, hanno conquistato l'importante nodo stradale di Enschede, una delle maggiori città dell'Olanda. L'intero schieramento tedesco in questo settore rischia di rimanere accerchiato dalla manovra della II armata americana e della I armata canadese, tra Nimega e Harlem. La rapida avanzata delle forze alleate ha costretto i tedeschi ad iniziare lo sgombero dell'Olanda.

I tedeschi compiono continui sforzi per evacuare le loro truppe dalla Olanda. Ieri e la scorsa notte 300 veicoli sono stati distrutti. In alcuni porti lungo la costa dello Zuidersee, specialmente ad Amsterdam sono state avvistate numerosissime chiatte tedesche.

Frattanto unità della III armata hanno fatto irruzione in Cassel, dove sono le maggiori industrie tessili tedesche, e in Fulda, sulla strada Hannover-Monaco.

Due puntate delle forze del generale Patton hanno raggiunto e superato Meiningen ed Ehfurt, al centro della Turingia, sul fiume Gera.

Si stringe sempre più il cerchio di ferro e di fuoco intorno ai centomile tedeschi circondati nella Ruhr dalla I e dalla IX armata. Tutti i disperati tentativi delle Divisioni corazzate germaniche di sfondare l'accerchiamento sono stati stroncati dopo aspri combattimenti.«

All'estremità meridionale colonne della VII armata hanno raggiunto il ormai deciso e che esse sono in proconfine tra la Baviera e il Wurtenberg.

Più a sud la I armata francese ha avanzato fino a 19 chilometri da Karlsruhe.

Un comunicato del Comando supremo alleato ha confermato la conquista della città olandese di Enschede. Le forze alleate avanzano ora a nord e ad ovest di Emmerich e in qualche punto si trovano a 24 chilometri dalla frontiera olandese - tedesca.

Giunge notizia che forze corazzate della IX armata, superata Bielefeld, hanno avanzato fino a 15 km. dal Weser.

Si è iniziato il rastrellamento delle ingenti forze tedesche accerchiate nella Ruhr. Truppe alleate, penetrate nella zona settentrionale hanno occupato Recklinghausen.

Il generale Eisenhower in un ordine del giorno diretto alle sue forze ha oggi dichiarato che il destino delle truppe tedesche accerchiate è ormai deciso e che esse sono in procinto di venire annientate. L'ordine del giorno rivela la presenza nella sacca di parte delle armate tedesche del gruppo «H» oltre all'intero gruppo centrale delle armate «B».

A sud le truppe americane hanno effettuato un'avanzata a nord est e a sud est di Wurzburg. La testa di ponte francese attraverso il Reno a sud di Mannheim ha adesso una larghezza di 40 km. per 30 di profondità.

Dispacci Reuter dal Comando della I armata americana informano che fra i prigionieri di guerra britannici liberati da un campo tedesco si trovano 11 brigadieri generali e 5 colonnelli. Altri 1500 prigionieri di guerra britannici e americani sono stati liberati da altri campi. Dal 1. marzo a tutt'oggi i prigionieri liberati dall'avanzata delle truppe alleate ammontano a 42 mila, mentre altre migliaia ne sono state liberate dalle truppe sovietiche.

Lo stato d'assedio a Vienna

LONDRA, 3

La censura nazista non è più capace di tenere celato il caos che regna nelle maggiori città tedesche. A Berlino, dove quartieri interi sono ridotti in mucchi informi di macerie, la vita è praticamente impossibile. I servizi pubblici non funzionano più e la popolazione è in fermento.

A Vienna, minacciata da vicino dai sovietici, è stato dichiarato lo stato d'assedio e tutti i poteri sono ora nelle mani militari. Grande agitazione regnerebbe nella capitale austriaca. Nella Wermacht si fanno sempre più frequenti i casi di diserzione. Migliaia di tedeschi, convinti ormai della inutilità della resistenza ad oltranza, cercano di salvarsi arrendendosi agli alleati o confondendosi con la popolazione civile.

Secondo una informazione dell'International News Service, su ordine del maresciallo Goering sono stati fucilati sedici comandanti di stormo, fra cui un generale, e altri 89 ufficiali.

Vienna è oggi sotto il controllo diretto del generale delle S.S. Dietrich e delle sue truppe. La sua nomina a comandante della piazzaforte è stata annunciata ieri sera.

L'ex ministro d'Austria a Londra Frankenstein ha trasmesso ieri da Radio Londra un appello a tutti gli austriaci chiedendo loro di aiutare lo sforzo delle Nazioni Unite per debellare definitivamente il nazismo e promettendo all'Austria libertà e indipendenza.

Crocé alla "Reuter"

Perchè non ci vogliono?

ROMA, 3 aprile

Benedetto Croce ha fatto la seguente dichiarazione a Cecil Sprigge, corrispondente della «Reuter» in Italia:

Che cosa è questa esitanza a invitare l'Italia tra le nazioni unite alla conferenza di San Francisco in cui pure si dovrà trattare dell'assetto del mondo dopo la guerra, del mondo al quale anche l'Italia, a quanto sembra, appartiene e nel quale ha tenuto una parte che la storia antica e moderna descrive non piccola? La Italia, che da diciotto mesi combatte a fianco delle potenze alleate con tutti i mezzi ancora disponibili, e con gli eroici suoi partigiani le precorre nelle parti ancora occupate dai tedeschi? Si vuole considerarla scomunicata perchè per venti anni ha sofferto del fascismo? Cioè di una malattia che si accese nelle vene di tutta l'Europa in conseguenza della prima guerra mondiale, e dalla quale l'Italia fu più violentemente assalita in proporzione della sua stessa sicurezza di non poter perdere la libertà da lei con lunga lotta conquistata e nella quale viveva da più generazioni e della novità per lei di una banda di avventurieri che sapeva mentire nel governo al quale era con l'insidia e la violenza pervenuta? E contro questo regime innumeri furono coloro che stettero saldi e soffersero carcere, confino, esilio, proscrizioni e ogni sorta di minacce e di danni.

In una lettera del 1943 al Lippmann io gli ricordavo una nostra vecchia conversazione di quasi diciassette o dicioto anni fa, qui in Napoli, nella quale alla sua meraviglia sullo stato di acquiescenza in cui aveva trovato l'Italia sotto il fascismo gli dissi che «se in altri paesi, se nella stessa America, il popolo si lasciasse sfuggire dalle mani il congegno liberale, si sarebbe visto assai di peggio, perchè l'Italia è pur sempre un paese di antichissima civiltà e che più facilmente di altri si ripiglia e si rialza. Quel che avvenne qualche anno dopo, all'avvento del nazismo in Germania, fu la conferma del mio giudizio. Il nazismo si tirò dietro non solo la politica e l'economia, ma la scienza stessa e il pensiero tedesco, e distrusse nei tedeschi l'umanità, riducendoli a macchine; ma gli italiani, anche sotto il fascismo, macchine non diventarono, e dettero segno della loro umanità, tra l'altro, nella tacita e non tacita opposizione e disubbidienza, e nella protezione degli ebrei scelleratamente calunniati, vituperati e perseguitati.

Escludere l'Italia dalla conferenza di San Francisco, oltre che una profonda ferita all'anima italiana, sarebbe quello che il Talleyrand diceva in politica peggiore di un crimine: une faute, uno sbaglio.

L'attività aerea sul fronte occidentale

LONDRA, 3 aprile

Gli attacchi delle forze aeree alleate contro la Germania sono stati ripresi questa notte da Mosquito britannici con violente incursioni su Berlino e Magdeburgo.

550 quadrimotori alleati scortati da caccia hanno colpito obiettivi a Kiel.

Nel mese di marzo l'aviazione alleata ha sganciato sulla Germania 180 mila tonnellate di bombe, vale a dire una media di 4 tonnellate al minuto.

SUL FRONTE ITALIANO

Sbarco alleato nella Valle di Comacchio

In previsione del collasso tedesco i gerarchi fascisti si avvicinano alla frontiera svizzera

FRONTE ITAL., 2 aprile

Truppe dell'VIII armata sono sbarcate lungo una stretta striscia di terra fra la Valle di Comacchio e l'Adriatico nelle prime ore del giorno 2. Il comunicato odierno del Comando alleato annuncia che l'operazione, avente carattere locale, si è conclusa con successo. Oltre 200 tedeschi sono stati catturati. Continuano le operazioni di rastrellamento. Negli altri settori, attività di pattughe.

Continuano ininterrotte le operazioni aeree su tutto il fronte. Apparecchi dell'aviazione alleata del Mediterraneo hanno operato anche in Jugoslavia e in Austria, in stretta cooperazione con le forze sovietiche.

Per il quarto giorno consecutivo potenti formazioni di bombardieri pesanti alleati hanno efficacemente cooperato con le forze sovietiche che avanzano in Austria. Sono stati colpiti obiettivi strategici a Vienna e a ovest di Wiener-Neustadt; sono stati anche colpiti obiettivi sulla linea ferroviaria Vienna-Monaco. La linea del Brennero è stata specialmente martellata sul tratto S. Michele - Colle Isarco.

Nell'Italia occupata, di fronte alla prospettiva del rapido colasso delle forze armate tedesche, crescono ogni giorno le rappresaglie dei neo fascisti.

Notizie da Londra riferiscono che continua il trasferimento di gerarchi fascisti in prossimità del territorio svizzero. Farinacci è giunto recentemente in una località di confine. Da parecchi punti vengono segnalati tentativi di infiltrazione attraverso la frontiera.

Saragat nominato rappresentante d'Italia a Parigi

ROMA, 3 aprile

L'ex ministro Giuseppe Saragat, in seguito a gradimento concesso ieri dal governo francese, è stato nominato rappresentante d'Italia a Parigi col rango di ambasciatore.

Giuseppe Saragat raggiungerà senza indugio la sua destinazione.

* * *

L'Ambasciatore staordinario del Perù Pedro Irigoien ha presentato stamani le credenziali al Luogotenente Generale del Regno.

I sobborghi di Bratislava raggiunti dai sovietici

Tolbukhin a 198 chilometri dal confine italiano mentre l'ala meridionale della gigantesca tenaglia russa è ormai a 48 Km. da Vienna

MOSCA, 2 aprile

Le forze del maresciallo Tolbukhin sono giunte a 198 km. dal confine italiano. Alcune unità sovietiche avanzando a sud di Vienna, hanno raggiunto il passo del Semmering.

Secondo l'Agenzia di notizie tedesca, citata dalla Reuter, avanguardie sovietiche sono entrate nei sobborghi di Wiener e Neustadt e aspri combattimenti sarebbero tuttora in corso per le vie della città.

Da parte loro le armate di Malinowsky hanno fatto irruzione nei quartieri periferici di Bratislava, una delle maggiori città dell'Austria.

L'ala meridionale della gigantesca tenaglia sovietica è ormai giunta a 48 km. a sud est di Vienna.

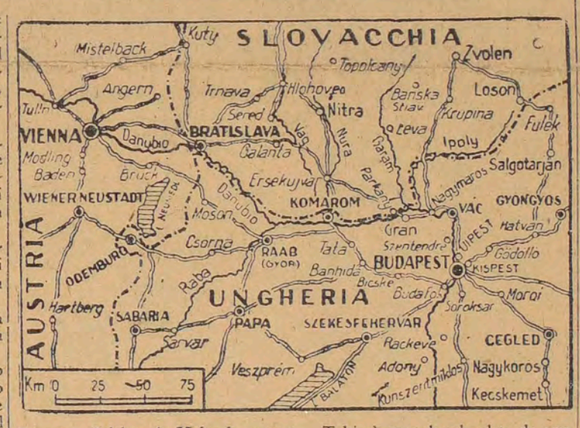
In Ungheria unità del secondo fronte ucraino hanno conquistato 100 località e si trovano ora sulle propaggini dei Piccoli Carpazi. Il gruppo delle armate di Tolbukin, nell'Ungheria sud occidentale, ha occupato Nagcanizza, minacciando di aggiramento le forze tedesche che ancora rimangono a sud del lago Balaton. Questa azione rende possibile l'avanzata dei russi lungo la valle della Drava.

Frattanto più a nord unità di Malinowsky sono giunte a 40 km. da Bratislava, cardine settentrionale della poderosa difesa a protezione di Vienna.

Potentir formazioni dell'aviazione sovietica appoggiano le operazioni terrestri su tutto il fronte orientale.

L'Alto Comando sovietico mantiene un grande riserbo sulle operazioni del settore a sud di Vienna.

Dispacci Reuter da Mosca riferiscono che unità sovietiche avanzano tanto sulla riva occidentale che su quella orientale del lago Frauenkirchen.



Gli avvenimenti militari nelle impressioni romane

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 3 notte

Tra il ricorrere delle notizie che danno come imminente la fine delle ostilità e come già avvenuta la offerta di resa da parte del comando tedesco, si è venuta a creare a Roma un'atmosfera di tensione e di speranze le cui caratteristiche sono tanto facilmente intuibili che non mette pure il conto di descriverle. Basti dire però che da qualche giorno lo spettacolo che Roma offre è quello delle grandi notizie.

Le frasi che si colgono passando fra la gente che affolla i marciapiedi suonano tutte presso a poco alla stessa maniera: le ostilità sono terminate, l'armistizio è firmato e la guerra sta per finire. La gente quasi aspettando nelle strade o alle finestre insolitamente più illuminate la grande notizia si indugia per le strade, i soldati in kaki hanno gli occhi più sfavillanti del solito.

Un fotografo delle P. W. B. ha fatto scattare il suo lampo di magnesio dinanzi ad un gruppo di soldati che facevano la fila per entrare nella sala. I soldati alleati hanno immediatamente fatto ressa intorno al fotografo. Uno di essi ha commentato: «L'ultima fotografia del tempo di guerra».

I telefoni delle agenzie sono sempre occupati. Il popolo trae dai sogni delle sue fattucchiere dei rioni popolari gli auspici più ipotetici, giurando sull'incontrovertibile veridicità di essi.

C'è a Roma la stessa atmosfera delle ore 21 del 25 luglio, quando il popolo giurava sulla fine del fascismo due ore prima del comunicato ufficiale.

A prescindere comunque da questi spunti di pura cronaca e di interpretazione psicologica, sarà il caso di notare come il fatto saliente della nuova situazione sui fronti di guerra è l'orientamento di tutti gli spiriti alla considerazione dei problemi dell'Italia settentrionale.

E' facile infatti immaginare la vivissima ansia che si è prodotta in questa che può chiamarsi «l'ora del nord».

Questa ha un suo riflesso anche per quanto riguarda l'azione dei partigiani, che si sa giunta al suo punto culminante e che è destinata forse un'importanza anche maggiore in questa immediata vigilia di pace.

Ci si domanda infatti che cosa potrà succedere se il precipitare degli avvenimenti in Germania porterà come conseguenza che anche le truppe tedesche del fronte italiano depongano le armi. Può darsi che ciò avvenga prima ancora che le truppe delle Nazioni Unite giungano materialmente all'occupazione; onde si potrebbe avere una singolare parentesi nel trapasso del potere. La situazione delle bande fasciste non può del resto fronteggiare la situazione generale.

Ed è in questa situazione che ci si attende che i Comitati di Liberazione Nazionale e le formazioni dei patrioti svolgano nell'Italia settentrionale una funzione decisiva della quale non si potrà esagerare l'importanza.

Dati statistici delle distruzioni in Italia

ROMA, 3 aprile

E' stato testè pubblicato a cura dell'Istituto Centrale di Statistica e della Commissione Alleata un volume contenente i risultati dei «Censimenti e indagini per la Ricostruzione Nazionale».

Diamo alcune delle notizie di maggiore interesse in esso contenute, e cioè, le cifre sui danni subiti dall'agricoltura, dall'industrie e dalle abitazioni.

Alla data del censimento 174 mila ettari di terreno non erano utilizzati in conseguenza degli allagamenti (33 mila), delle mine, esplosioni, ecc. (44 mila) dell'occupazione militare alleata (97 mila). La guerra nel suo passaggio ha distrutto 34 mila ettari di bosco e 45 mila vani di abitazioni rurali (oltre ai 134 mila vani danneggiati).

Il patrimonio zootecnico ha sofferto considerevolmente: di 1 milione e 683.323 capi di bestiame bovino esistenti nel 1942 ne rimanevano 1.130.136 alla data del censimento; quasi il 30 per cento era andato perduto.

Su 4397 stabilimenti industriali 1789 avevano subito danni e precisamente, con riferimento al valore del 1939, su 13.154 milioni i danni rappresentavano 4.560 milioni; vale a dire che il 34,7 per cento del valore degli stabilimenti è andato perduto. Non tenendo conto però delle perdite di materie prime, che in seguito potranno sostituirsi, i danni veri e propri ai fabbricati ed al macchinario raggiungono il 27,4 per cento del valore.

Veramente tragico è il bilancio delle abitazioni distrutte o danneggiate: 129.390 abitazioni distrutte per 426.844 vani e 73.239 abitazioni danneggiate delle quali oltre 50 mila non abitabili.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi

ROMA, 3 aprile

Oggi, mercoledì, avrà luogo a Palazzo Viminale l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri. All'ordine del giorno sono: Provvedimenti riguardanti la punizione dei reati compiuti nell'Italia occupata; un decreto contenente norme per la formazione delle liste elettorali; uno schema di decreto legge sulla formazione della consulta per la Sardegna e altri provvedimenti di normale amministrazione.

Un gabinetto di guerra sarà costituito a Belgrado

LONDRA, 3 aprile

A Belgrado sarà costituito un gabinetto speciale di guerra col compito di decidere sui problemi di maggiore urgenza.

Il Gabinetto sarà composto di 7 membri con a capo il maresciallo Tito.

Sbarchi americani nell'isola di Kumei e sulla costa orientale di Luzon

Tokio bombardata da superfortezze volanti

WASHINGTON, 3 aprile

Le forze americane sbarcate a Okinaua hanno tagliato in due le forze nemiche dell'isola. La resistenza giapponese trascurabile allo inizio dello sbarco tende ora ad aumentare man mano che gli americani si avvicinano al centro dell'isola.

Secondo una trasmissione di Radio Tokio i fucilieri della marina americana sono sbarcati anche nella isola di Kumei, 80 km. a occidente di Okinaua.

Nelle Filippine forze americane sono sbarcate anche sulla costa sud orientale di Luzon. Aerei di base nelle Filippine hanno bombardato Formosa, Celebes, le Molucche e vaste zone delle Salomone. In questi attacchi 34 navi giapponesi sono state affondate e molte danneggiate.

Tokio è stata bombardata da una grande formazione di super fortezze volanti. Particolarmente colpite sono state le officine aeronautiche di Nakagima.

La situazione monetaria esposta dal Ministro del Tesoro

"Essa non è lieta ma non si può disperare del suo risanamento"

ROMA, 3 aprile

Il Ministro del Tesoro Soleri ha fatto nel pomeriggio di oggi alcune importanti dichiarazioni ai rappresentanti della stampa italiana ed estera sulla situazione monetaria italiana e sulla emissione dei Buoni del Tesoro 5%.

Dopo avere rese note le reali cifre riflettenti la circolazione monetaria dell'Italia liberata ammontante a 176 miliardi cui devono aggiungersi 52 miliardi di am-lire il Ministro ha detto testualmente:

«La situazione monetaria in Italia non è certo lieta ma non è tale da fare disperare della possibilità del suo risanamento».

Il Ministro ha proseguito affermando che la emissione dei nuovi Buoni del Tesoro 5% permetterà di superare un pericolo e raggiungere il momento di affrontare in pieno il problema finanziario e monetario.

Egli ha illustrato quindi i vantaggi che vanno tenuti presenti e ha preannunciato che le prenotazioni in corso presso le banche del Regno fanno prevedere un felicissimo esito di questa operazione finanziaria.

Un progetto di massima per la punizione dei fascisti

ROMA, 3 aprile

Il Comitato dei Ministri recentemente costituito per stabilire le riforme da apportare alla legge per la punizione dei delitti fascisti ha tenuto la sua terza riunione a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Vi hanno partecipato anche il Segretario Generale del Comitato Boeri e i quattro Commissari aggiunti.

Secondo l'agenzia Ansa è stato proceduto alla elaborazione di un progetto di massima riguardante i provvedimenti da adottare nei confronti dei fascisti su cui gravano particolari responsabilità o che siano giudicati socialmente pericolosi.

Il servizio postale esteso alle città di Lucca e Pistoia

ROMA, 3 aprile

Il servizio postale ordinario sarà ristabilito dal 9 corr. alle città di Lucca e Pistoia e alla parte meridionale di queste provincie.

NOTIZIE IN BREVE

* In Romania il Ministro della Guerra ha dimesso dalla carica 62 colonnelli di fanteria, di cavalleria e dell'aviazione.

* A Bucarest sono stati arrestati 28 legionari romeni membri dell'ornanizzazione «Guardie di ferro» e responsabili di avere aiutato 200 soldati tedeschi a nascondersi nella capitale.

* Una Commissione Economica britannica effetuerà prossimamente viaggi in Bulgaria, Romania e Ungheria per studiare la possibilità di tariffe commerciali con questi paesi.

* E' in via di costituzione il nuovo esercito ceco che sarà armato dall'Unione Sovietica.

* Si è costituito a New York un comitato italo-americano comprendente personalità politiche e ecclesiastiche col compito di coordinare negli Stati Uniti le varie iniziative a favore dell'Italia.

Affittanze agrarie

In una dell'ultime riunioni del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste è stato approvato, tra l'altro, uno schema di decreto recante provvedimenti per la proroga delle affittanze agrarie. Data la continuazione della guerra si è reso necessario disporre la proroga dei contratti di affitto dei fondi rustici stipulati da agricoltori, *coltivatori diretti*, scadenti nell'annata 1944-45, fino a tutta l'annata agraria successiva a quella in cui verrà a cessare lo stato di guerra elevando il canone di affitto in proporzione all'aumento del prezzo del grano dall'anno in cui fu stipulato il contratto a oggi per ciascuno degli anni di proroga.

Siamo, inoltre, informati che a suo tempo in materia si raggiunse un accordo tra il Ministro dell'Agricoltura e le organizzazioni interessate, per cui si accettò di ristabilire la libertà di contrattazione per quanto riguarda i grandi e i medi affitti, mentre si accettò di mantenere il regime di proroga soltanto per gli affitti a conduzione diretta.

Mentre approviamo senza discussione alcuna la parte del decreto che si riferisce agli aumenti dei canoni di affitto non possiamo approvare, se non facendo molte riserve, l'altra parte del decreto: e ciò per le ragioni che brevemente indichiamo, salvo a ritornare con maggiori dettagli sull'importante argomento.

1) Non è giusto colpire una classe come quella degli affittuari, che pure ha le sue benemerenze, se non altro per quel che riguarda l'incremento dato alla produzione agricola e l'apporto recato al conferimento obbligatorio ai raduni giunto sino al 40 per cento del peso vivo del bestiame vaccino;

2) Se gli affittuari non *diretti coltivatori*, dovranno lasciare gli affitti, al momento di chiudere i conti colonici e fare le liquidazioni *a valore* del bestiame si troveranno nella assurda necessità di sborsare somme addirittura astronomiche che non possono essere sostenute dalle risorse normali di una azienda.

3) Dato quanto sopra gli affittuari si troveranno in condizione in un certo momento di non poter saldare il credito dei coloni: il che sarà causa di dissidi, questioni, vertenze che turberanno i rapporti tra affittuario e coloni e, spesso, tra affittuario e proprietario.

4) Al momento della restituzione del bestiame al proprietario questi dovrà riavere i suoi «capi» (conforme alla qualità, quantità e peso) con il vantaggio di essersi sottratto alla consegna per tre o quattro anni consecutivi del 30-40 per cento del peso vivo del complesso bestiame vaccino che ha gravato completamente su quell'affittuario contro il quale si scagliano i fulmini di tutti coloro che giudicano è criticano a cuor leggero.

5) Tra i proprietari che hanno condotto direttamente i loro fondi (con impiego di capitali e correndo tutti i rischi che ne possano derivare) e quelli che li hanno affittati, si verrebbe a determinare questa situazione: che i primi si troverebbero con le stalle piene mentre i secondi si vedrebbero sfumare al momento della chiusura dei conti, buona parte del loro capitale bestiame e delle loro risorse economiche.

Tutto ciò induce a giudicare con severità il provvedimento governativo che secondo il nostro modesto parere risente molto della fretta con il quale è stato preso e facciamo voti affinchè non si ricada negli stessi errori del *dopoguerra* che tanto danno arrecarono allo sviluppo della nostra agricoltura con i dissidi che ne derivarono fra proprietari, affittuari e mezzadri.

Bonuccio Bonucci

VITA DI PERUGIA

PROBLEMI DI ATTUALITA'

L'agricoltura umbra e l'alimentazione

Potenziare al massimo la produzione mercè l'attuazione di un piano organico accuratamente studiato

Fra i problemi assillanti della ricostruzione, quello economico, e particolarmente l'alimentare, hanno importanza preminente. Alle popolazioni martoriate, disilluse, disorientate, preme certamente il definitivo assetto politico del Paese in un clima di libertà, il prevalente di questa o quella tendenza politica in senso democratico e progressivo, preme che sia fatta giustizia dei responsabili di tanta rovina morale e materiale, ma principalmente, sia detto senza infingimenti, interessa che al più presto siano risolti i problemi contingenti alimentari dell'esistenza, del vivere di tutti i giorni, dell'immediato domani: interessa di uscire al più presto dal grave stato d'indigenza e di disperazione in cui languono.

Le distruzioni a sud di Roma

Da ogni dove giungono angosciose invocazioni di aiuti e particolarmente dalle regioni più devastate dalla rabbiosa ferocia nazi fascista e dalla guerra. Specie a sud di Roma, in vaste plaghe, non si effettua alcuna cultura, su circa un terzo della Provincia di Frosinone e particolarmente nella vallata del Liri, non è possibile, e di fatto non vi si svolge alcuna attività agricola. Tutto è stato distrutto o gravemente danneggiato: case, strade ponti, canali, tutto che avesse un qualche valore è stato asportato: macchinari, attrezzi agricoli, mezzi di trasporto, suppellettili. Perfino le piantagioni arboree, ed in special modo gli uliveti, hanno costituito incessante obbiettivo alle mitragliatrici teutoniche. In Provincia di Latinia 8000 ettari della bonifica Pontina sono tuttora sommersi dalle acque ed i campi di mine vi si estendono per oltre 12.000 ettari. Se le falcidie del patrimonio zootecnico nell'Umbria, valutabili a circa il 27 per cento delle esistenze del 1942, sono state gravi, nella Provincia di Latinia ad esempio, si raggiunge un massimo dell'80 per cento. Immensi, informi ammassi di macerie, nella vastità della campagna silenziosa e nuovamente malsana, ricordano case coloniche, borgate, paesi, cittadine, già prosperi centri di attività agricole ed industriali.

Di tutto si abbisogna in quelle zone. Più pane, patate, grassi, legumi, vino, zucchero sono gli alimenti più insistentemente richiesti dalle infelici popolazioni e purtroppo si ha giustificato motivo di ritenere che ancor più tragica sarà domani la situazione delle già fiorentissime e popolose zone del nord ove attualmente e da tempo infierisce la guerra e l'opera devastatrice, inumana e predatrice del nemico.

Primato dell'Umbria

Poche sono le regioni d'Italia in cui lo spirito di intraprendenza, la intelligenza, l'operosità di tutti siano riusciti più o meglio che nell'Umbria a sfruttamento intensivo del sottosuolo, con l'estrazione copiosa di ottime legniti, all'imbrigliamento ed utilizzazione delle acque generatrici di cospicue forze motrici elettriche, dalle potenti industrie siderurgiche e meccaniche alle importanti industrie chimiche, da quelle del cemento e dei laterizi allo sfruttamento sapiente ed accorto del suolo in tutte le forme di culture agricole, dalle industrie alimentari agli allevamenti zootecnici di razze pregiate.

All'Umbria, ferita anch'essa nell'economia, ma non prostrata, gravemente colpita nelle sue industrie, specie le idroelettriche, compete l'onore e l'onere di porsi a capo delle regioni liberate, nell'opera di ricostruzione, potenziando al massimo, con l'attuazione di un piano organico accuratamente studiato e predisposto nei particolari e seguendo i dettami della scienza e della tecnica, la sua attività preminente: la agricoltura in tutte le sue complesse e multiformi manifestazioni.

Leconomia della regione, già fiorente, deve al più presto, mercè la collaborazione fraterna, volonterosa, armonica di tutti coloro che all'agricoltura sono interessati, e sono la quasi totalità della popolazione, superare i massimi di produzione a suo tempo raggiunti onde porgere il più efficace aiuto alle altre regioni d'Italia ed in special modo a Roma ed alle più povere zone del sud.

All'avanguardia del progresso e delle realizzazioni tecniche troviamo una larga schiera di agricoltori veramente benemeriti che onorano la regione e l'Italia, ma dobbiamo pur riconoscere che ancora numerosi sono coloro che considerano la condotta delle loro aziende come cosa esclusivamente personale e d'interesse particolare, che persistono in procedimenti culturali antiquati, che si preoccupano unicamente delle coltivazioni capaci di dare benefici immediati o quasi, che non traggono e non sanno trarre dalla terra il massimo dei prodotti pur senza depauperarla, che sono riluttanti e spesso contrari a considerare scienza e tecnica come preziose, indispensabili collaboratrici, che non comprendono essere essi chiamati ad assolvere una funzione produttrice di importanza fondamentale e preminente nell'interesse della collettività ed in funzione sociale.

Se altre regioni, specie del nord hanno potuto conseguire, in periodi di normalità, medie unitarie di produzione superiori alle nostre, la Umbria vanta speciali caratteristiche di suolo e di clima per coltivazioni fra le più pregiate: principali fra tutte è quella dell'ulivo. Quella del grano e della vite, nonchè i noti allevamenti di bestiame, specie bovino di razza eletta, possono assurgere a sempre maggiore importanza. Sono particolarmente tali possibilità culturali e ottime prospettive di successo in ogni campo che debbono spronare i produttori umbri ed assecondarla con opere intelligenti e tenaci e con l'impiego il più possibile largo del risparmio.

Vicino ad uliveti che possono essere considerati esempi di sapiente ed accurata coltivazione, uliveti di migliaia e migliaia di piante hanno l'aspetto tutt'altro che prospero, dalle chiome misere e stentate, recano i segni dell'incuria e della fame e la cui produzione non può essere che minima. E' vero che nelle nostre campagne sono eccezioni le terre incolte, ma sono ancora molte le colonie di oltre trenta ettari che convenientemente, nell'interesse della produzione e dell'impiego di mano d'opera, potrebbero essere frazionate. Numerose sono le case coloniche bisognose di ampliamenti, di stalle convenienti e razionali, di rifacimenti e di migliorie; molte sono le strade poderali quasi impraticabili specie nelle stagioni invernali e durante le piogge, migliaia sono le colonie la cui produzione vinicola è insufficiente persino ad un moderato consumo del colono, poichè sono i coltivatori che ogni anno sistematicamente pongono a dimora nuovi ulivi o praticano radicali miglioramenti a quelli esistenti e numerosi sono ancora coloro che hanno poca dimestichezza con i fertilizzanti chimici per un malinteso e riprorevole senso di economia. Che dire infine delle centinaia e centinaia di case coloniche, perfino a pochi chilometri dai maggiori centri e di non pochi agglomerati di case che non beneficano della luce elettrica? Ma di tale argomento unitamente ad un altro di fondamentale importanza per l'elevazione intellettuale e morale delle nostre masse rurali (l'istruzione popolare) tratteremo in un'altra occasione.

Programma imponente

E' un programma imponente di lavoro che deve essere affrontato con perfetta comprensione ed alto senso del dovere, è un'intensa opera di persuasione e di propaganda, specie fra gli agricoltori minori e sono naturalmente la maggioranza, che deve essere condotta con tenacia, è una opera di potenziamento di tutte le risorse materiali, finanziarie, morali ed intellettuali, delle energie migliori, nell'interesse delle popolazioni e dell'economia del paese.

Gli agricoltori di Spoleto e del vasto territorio circostante, fra i più preparati ed importanti per la entità economica delle loro aziende, riconosciuta l'Associazione Agraria dell'Umbria quale legittima rappresentante sindacale e di categoria e quale organismo dell'interesse locale, della Regione e del Paese, conscia dei doveri che loro incombono nei confronti della collettività nonchè della loro preminenza sulle altre classi produttrici, unanimemente hanno deliberato di costituire attorno all'associazione predetta un blocco di forze coscienti ed entusiasticamente operanti, in perfetta intesa e cordiale collaborazione con i coloni, a validamente contribuire in ogni campo e particolarmente in quello d'importanza fondamentale della produzione agricola, alla ripresa economica del Paese, premessa indispensabile della sua rinascita politica e del suo affermarsi fra i popoli nel campo delle civili, libere competizioni ed hanno elaborato un programma di lavoro, di rinnovamento, d'intensificazione, della produzione di cui avremo agio di occuparci prossimamente.

O. Casali

A Perugia si dice che...

* sarebbe ora *di ridonare alla ammirazione dei perugini e dei forestieri la Fontana di piazza grande imprigionata ancora da quello indegno imbuto di cemento e di mattoni;*

* il gas *vien tolto troppo presto (ore 13) proprio nel bel mezzo della confezione del modesto pasto quotidiano, lasciando nella disperazione le povere massaie che hanno perduto tutta la mattinata per fare le solite chilometriche file;*

* sarebbe più opportuno *prorogare l'orario della erogazione del gas almeno fino alle ore 13 e mezzo iniziandola magari alle ore 11 anzichè alle 10 e mezzo come viene ora praticato;*

* bisogna decidersi *una buona volta a sistemare il liceo in qualche buon locale centrale e iniziare le lezioni regolari come in tutte le altre scuole medie della città;*

* non sarebbe male *vigilare il prezzo che in molti locali si pratica per certo vinello, non si sa se più annacquato o inacetito, che si fà digerire 60 lirette al litro;*

* il prelievo *delle immondizie dai tombini sparsi per le strade si potrebbe effettuare in ore di minor transito per rispetto a quelle norme civili ed igieniche che non dovrebbero essere ignorate da chi presiede a certi servizi...*

Conversazioni al C.O.S.

Oggi, mercoledì 4 aprile, alle ore 18, (via Oberdan 6):

Discussione sui programmi dei partiti politici italiani.

Fiera Permanente delle Arti Umbre

PERUGIA

Artisti ed artigiani Umbri con produzione artistica, sono invitati a partecipare alla Fiera.

Per informazioni rivolgersi alla *Segreteria del Comitato Esecutivo della Fiera* con sede provvisoria presso il Palazzo Comunale di Perugia.

Apertura della Fiera: *22 aprile 1945.*

Termine per la prima presentazione delle opere: *10 aprile 1945.*

Voce dei lettori

L'approvvigionamento del pesce

Un lettore ci scrive:

« L'ordine del giorno formulato dall'assemblea dei Sindacati di Perugia e presentato a S.E. il Prefetto non fa alcun accenno al deficiente approvvigionamento del pesce sul mercato di Perugia, malgrado l'impegno sottoscritto da parte della Cooperativa che detiene il monopolio della pesca sul lago Trasimeno. Tutti sanno infatti che il pesce arriva in una quantità irrisoria e molti giorni non arriva affatto.

In quest'ultimo caso poi si lascia una moltitudine di gente attendere inutilmente per parecchie ore senza che nessuno, dico nessuno, si degni di avvertire quei poveri disgraziati che il pesce non arriverà e di permettergli di andare alla ricerca di qualche altra cosa. Eppure oltre al numeroso personale addetto al mercato vi è anche un Direttore il quale non dovrebbe essere sovraccarico di lavoro poichè al mercato stesso, ad eccezione di qualche crine di verdura, non vi è proprio nulla da vendere e da comperare. E' possibile che non vi sia proprio nulla da fare contro la predetta Cooperativa inadempiente? ».

I fumi del vino
e il pericolo corso dal figlio di un oste

Giorni or sono, a Monte del Lago, entro la bettola di proprietà di certo Sante Stefanelli, è avvenuto un fatto increscioso che ha causato il ferimento del figlio diciassettenne dell'oste suddetto.

Verso sera, si presentava colà un militare ubriaco, il quale con spiccata pronuncia straniera, chiedeva prepotentemente del vino.

L'oste, constatate le sue condizioni si rifiutava recisamente di concederglielo; anzi lo consigliava di uscire dal negozio, ma l'energumeno, sordo ad ogni ingiunzione, si avviava barcollando verso il banco, impossessandosi di una bottiglia di marsala posta su di esso e tracannandone, in men che non si dica, il dolce contenuto.

Poscia, si dirigeva verso la porta coll'intenzione di non pagare il conto, lanciando inoltre invettive ai presenti.

Visto ciò, il figlio dell'oste, che risponde al nome di Franco, interveniva per far rispettare gli interessi di suo padre, ma male glie ne doveva incogliere, poichè l'ubriaco, dopo averlo ben picchiato a furia di pugni, gli gettava un bicchiere colmo di vino sul volto ferendolo piuttosto gravemente.

Compiuta la bella prodezza, lo sconosciuto se ne andava indisturbato poichè gli astanti, senza più preoccuparsi di lui, erano accorsi a soccorrere il malcapitato.

Allo Stefanelli, che si è presentato ieri al pronto soccorso del nostro policlinico, sono state riscontrate diverse ferite lacero contuse alla fronte all'angolo dell'occhio sinistro.

E' da notare che il poveraccio ci vede soltanto dall'occhio sinistro, poichè il destro lo perdette poco tempo fa in un infortunio sul lavoro; quindi se i frantumi del bicchiere gli avessero leso la parte più delicata della pupilla egli avrebbe perso la vista completamente.

Morso da un cane

Ieri, il bimbo Luciano Castaldi di Aldo di 4 anni, da Perugia, abitante in via Borgheto Prepo 16, mentre passeggiava assieme alla madre in prossimità della sua abitazione, veniva assalito e morsicato da un cane inferocito. Al pronto soccorso del nostro ospedale civile, ove veniva accompagnato poco dopo, gli si riscontrava una ferita alla regione del fianco sinistro. Guarirà in 10 giorni.

* * *

Al pronto soccorso del nostro policlinico, si presentava ieri, anche certa Gigliola Curti di 6 anni, residente in via di Priori 13, la quale, mentre giocava in casa propria con un'altra bambina, cadeva riportando una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra.

Secondo il referto del medico essa guarirà in 16 giorni.

A CITTA' DI CASTELLO

Autori di ingenti furti assicurati alla giustizia

Città di CASTELLO, 2 aprile

Pazienti e laboriose indagini compiute per più giorni consecutivi hanno portato ad una brillante azione di recupero di pneumatici, oggetti di vestiario e un auto Bianchi da parte dei CC.RR. di Città di Castello.

Un vivo elogio spetta al Maresciallo magg. Fernando Panella che ha portato a termine ed assicurati alla giustizia alcuni pregiudicati elementi.

Finalmente la popolazione di Città di Castello ha potuto riconoscere negli arrestati gli autori dei numerosi furti perpetrati nello scorso inverno a danno di molti cittadini, ed applaudire agli instancabili carabinieri che in quest'ultimo periodo si sono prodigati giorno e notte per portare a termine l'operazione.

La banda del « Gobbo » aveva forse istituita una succursale nella nostra città ??

Un ragazzo ventenne il comandante; circa venti i componenti.

Militavano fra essi alcuni individui che vantavano delle conoscenze alto locate tanto da abusarne per scassinare, far furti e rivendere la refurtiva a prezzo di mercato nero.

Maggior merito, perciò, hanno i nostri carabinieri che, superando tante insidiose difficoltà, sono riusciti a far luce completa su questi furti e a rassicurare la popolazione che ne era veramente sorpresa e preoccupata.

Il nuovo Direttore
della Scuola di Arti Grafiche

In data odierna è stato nominato direttore della Scuola di Arti Grafiche della nostra Città il professore Raffaele de Cesare.

Nel mentre esprimiamo il compiacimento della cittadinanza per la comprensione ed il sollecito riscontro di IR. Provveditore agli Studi ai voti espressi recentemente dai Partiti cittadini e dalla Camera del Lavoro, vogliamo augurarci che con pari sollecitudine vengano risolti gli altri problemi scolastici ed amministrativi posti sul tappeto nella riunione del 9 marzo, di cui abbiamo dato notizia da queste colonne.

A proposito dei prezzi
degli erbaggi

Abbiamo ricevuto, debitamente firmata, una letera che riproduciamo integralmente:

Egregio direttore,

Lo vuoi ricordare tu, per mezzo del tuo giornale, alle nostre autorità amministrative quello che già è stato detto loro verbalmente?

Tu ben sai come costà, a Perugia, la vendita degli erbaggi è regolata da apposite disposizioni comunali che ne stabiliscono giornalmente i prezzi di vendita ed esercitano il controllo su questi.

Un analogo provvedimento avevamo chiesto che si adottasse anche per Città di Castello, dove la libertà lasciata a questo commercio sembra consista soltanto nell'aumentare di giorno in giorno il prezzo di vendita di quei minuscoli mazzetti di verdura.

Prima era il gelo la colpa della scarsezza del prodotto e dell'elevato costo di esso, ma oggi che il gelo è finito, di chi è la colpa se lo stesso prodotto, che la terra ci elargisce sempre più abbondantemente, viene venduto a prezzi triplicati?

Ricordaglielo dunque tu, egregio Direttore, alle locali autorità questo giusto e legittimo desiderio delle nostre popolazioni, e speriamo, con un po' di buona volontà, di vederlo soddisfatto ».

E noi lo ricordiamo alle Autorità questo giusto desiderio della popolazione! Lo ricordiamo e restiamo in attesa dei necessari provvedimenti.

L'U.S.I. ad Assisi

ASSISI, 3 aprile

Anche qui ad Assisi un esiguo numero di studenti volenterosi, dopo molti tentativi, hanno fondato la U.S.I. Alla prima assemblea che ha avuto luogo ieri nella sala del Comune, hanno partecipato un piccolo gruppo di studenti delle scuole medie superiori della città.

Giuseppe Sbaraglini dell'U.S.I. di Perugia, ci ha portato il saluto delle sezioni perugine, ha illustrato il programma e ha proposto lo statuto per l'Unione stessa, che è stato approvato da tutti. E' stato nominato il Presidente e il Segretario, inoltre è stato diramato un ordine del giorno per i candidati consiglieri dei vari istituti.

Un furto a San Secondo

S. SECONDO, 2 aprile

La notte scorsa in S. Secondo il colono Giuseppe Pasquini veniva derubato di una forte quantità di fieno. I carabinieri della locale Stazione, iniziate subito le indagini, riuscivano a recuperare la refurtiva identificando i colpevoli subito arrestati e tradotti alle carceri.

Essi sono tali Duchi Gino, Sonagli Pasquale, Duchi Giuseppe e Bracalenti Pasquale.

Nel corso delle perquisizioni, nell'abitazione dei Duchi Giuseppe sono state rinvenute varie armi da fuoco, tra cui un mitra, munizioni e bombe a mano.

Ai nostri rivenditori

Nonostante la nostra quotidiana fatica per aderire alle richieste sempre maggiori che ci pervengono da tutti i paesi dell'Umbria, non sempre ci è possibile spedire il giornale per mancanza di mezzi di trasporto.

Preghiamo, pertanto, vivamente i nostri rivenditori, tutte le volte che sarà possibile, di voler approfittare di mezzi di fortuna per mandare a ritirare le copie presso la nostra Amministrazione (Via Danzetta 6); essi contribuiranno così a rendere regolare e continua la vendita del « Giornale dell'Umbria ».

Aumento delle tariffe postali

Con effetto dal 1. aprile le tariffe postali interne e le misure di indennizzi attualmente vigenti, sono state *raddoppiate*. I minimi di provvigioni per la tenuta dei conti di credito è fissata mensilmente L. 15 per conti ordinari e lire 30 per conti speciali. Le tasse di emissione vaglia importo fino a lire 200 e le tariffe servizio riscossioni sono pure *raddoppiate*. Il prezzo dei moduli uno vaglia è stato elevato a lire una. Restano invariate le tasse emissione dei vaglia superiori a lire 200.

Sono *raddoppiate* anche le tasse del servizio dei conti correnti e risparmi. Le esenzioni tassa per versamento su conti correnti eseguiti in Capoluoghi Provincia e assegni localizzati in Capoluoghi di Provincia sono abolite.

Le tariffe postali per l'estero sono state così modificate: letetre fino a grammi 20, lire cinque; fino a grammi 40, L. 8; cartoline L. 3; per lettere dirette in Inghilterra e Stati Uniti ogni 20 grammi oltre 40, L. 3. Raccomandazione lettere per l'Inghilterra e Stati Uniti, L. 10.

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

SOCIETA' "PIER BUSSETI"

Servizio rapido autopullmann

Perugia - Roma

Partenze Trisettimanali
Martedì - Giovedì - Sabato

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi
Via Floramonti n. 6
Tel. 1466

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Commerciali L. 3 la par.

VISCONTEA acquista macchine cucire usate. Rivolgersi Agenzia Tonerini Bonazzi 2 Perugia Tel. 12169.

ASSUMIAMO rappresentanze, recapiti, disbrigo affari, pratiche di qualunque specie. Società Romana Via Piave n. 3 Roma. Telefono 40-396.

SICULA trasporti - Via Muzio Clementi 48 telef. 361.443 - Roma. Spedizione merce, esportazione, importazione in qualunque località dell'Italia liberata, automezzi propri, servizio rapido, puntualità, massima garanzia.

Automobili, Cicli, Sport

SI VENDE Alfa Romeo 1750 Berlina 4-5 posti due alberi carrozzeria turismo 4 ruote due di scorta L. 700.000. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Tel. 12-100.

SI VENDE 500 Berlina 4 sportelli ottimo stato senza ruote 2 serie A L. 150.000. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Tel. 12-100

Occasioni e Varie L. 3 la par.

CARTACCIA. Acquistiamo ovunque cartaccia di ogni tipo preferibilmente archivio. Poligrafico Buitoni Tel. 14-04

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.

SOCIETA' agricola acquista grandi, piccole tenute, nell'Umbria, Toscana, Marche, Lazio. Scrivere Possenti, Marsala 8 Roma. Telefono 40-599.

VENDO casa intera 12 ambienti, 2 fondi terrazza, termosifone, camera da bagno. Centralissima Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Tel. 12-100.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.

FABBRICA apparecchi radio Eros, assume rappresentante pratico dell'articolo. Scrivere Eros, Via Andrea Doria 161F - Roma.

MOSCARINA
"FLY PAPER"
il miglior pigliamosche
Concediamo esclusività in tutte le Provincie. - Esclusività per l'Italia:
Ditta P. Lardi, Ponte Milvio ROMA Tel. 393-169

CONSEGUITE
UN DIPLOMA
di Ragioniere, di Geometra, di Maestro, di Maturità Classica o Scientifica, oppure un valido Attestato scolastico:
TUTTE LE
CARRIERE
vi saranno aperte e vi assicurerete un avvenire sicuro egiato, iscrivendovi agli speciali corsi per corrispondenza, conformi ai *Programmi Governativi*, svolti dagli accreditati
ISTITUTI RIUNITI
« MESCHINI - E. N. S. E. »
Piazza SS. Apostoli 49/D - ROMA
che inviano, senza impegno, a semplice richiesta, complete informazioni su qualsiasi corso scolastico, professionale, commerciale, agrario, di cultura, ecc.

All'alba del 2 corr. si è spento improvvisamente il

Comm. Dott.
Demetrio Baldelli - Bomhelli
Ten. Colonnello Medico della R. Marina
a riposo

La moglie, i figli, la sorella, i fratelli, la nuora, i generi, i nipotini ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Perugia, 4 aprile 1945.

Valga la presente di partecipazione personale.

Ringraziamento

La famiglia STORTI ringrazia vivamente tutti quanti hanno voluto rendere l'estremo saluto alla salma dell'adorata

CARLA

Il Pretore di Perugia

con decreto penale del 3-2-1945 ha condannato Trabalza Alfredo fu Antonio da Perugia - S. Costanzo - alla pena di L. 1000 multa e L. 500 ammenda per vendita di latte annacquato.

Estratto per pubblicazione.

Perugia, 30 marzo 1945.

Il Cancelliere
Pighetti

AGRICOLTORI!
Per l'imminente stagione, risparmierete tempo e denaro garanzia di lavoro, senza interruzione, acquistando
FALCIATRICI
nuove da Trattore e da Buoi
ROMA Viale Africa 63 - 65
Tel. 582.074

IL QUESTORE NERÒ

I Collegi Nobili di Perugia per il loro glorioso Ateneo

Bene ha fatto il Sindaco della nostra città a richiamare da queste colonne l'attenzione del pubblico sul primo e più antico Istituto d'alta cultura della Regione Umbra, che per sette secoli ne fu il principale vanto e decoro, e che il Magistrato civico perugino e l'intiera cittadinanza sempre ebbero caro come la pupilla degli occhi loro. E veramente si deve riconoscere che di così affettuosa amorevolezza la nostra Università fu in ogni tempo e si mantiene tuttora degnissima.

Sbocciato, circa alla metà del secolo XIII, sul vetusto modestissimo tronco della scuola privata, lo Studio perugino - a sollecitazione e premura dei Reggitori del Comune - ottenne ufficiale riconoscimento dalla Bolla 8 settembre 1307 di papa Clemente V, che gli conferì il grado di « Studio Generale », cui undici anni dopo Giovanni XXII aggiunse - ad onta della opposizione vivissima di Bologna - la facoltà di rilasciare gradi accademici. Da allora in poi - sempre arricchito di amplisssimi privilegi dal patrio Comune, da Imperatori e Pontefici, affollato da una studentesca cosmopolita di ben sette diverse « nazioni », illustrato da celebrità scientifiche di fama più che italiana, come il bolognese Jacopo di Belviso, Riccardo Malombra e il suo concittadino Osberto da Cremona, Cino da Pistoia, il sommo Bartolo da Sassoferrato fondatore della scuola italiana del Diritto, Francesco Tigri di Pisa, il nostro grandissimo Baldo e tanti altri insigni Lettori - il nostro Studio meritamente fu annoverato fra i « tria luminaria orbis terrae » da un insigne suo alunno, Alberico Gentili, il precursose di Grozio che, chiamato dall'ammirazione del popolo Inglese a professar il giure romano, gettava per primo le basi del Diritto Internazionale, facendosi banditore della Libertà di Coscienza e de' nuovi principi del Gius delle Genti divenuti subito conquiste indistruttibili della civiltà moderna, e - sedendo a vita sulla più alta e nobile cattedra britannica - associò, nelle sue « Laudes Academiae Perusinae et Oxoniensis », il nome dell'Università di Perugia a quello dell'Università di Oxford in un comune splendore di gloria immortale.

Affinchè, però, queste luminosissime tradizioni del nostro Ateneo non abbiano a illanguidirsi nell'angosciosa crisi attuale della cultura (e di quella superiore in ispecie) determinata in Italia come nel resto di Europa per un quarto di secolo dalla barbarie nazifascista che ha spenta ogni espressione di intellettualità e di pensiero scientifico, è d'uopo - come, opportunamente avvertiva nel nostro giornale il Rettor magnifico dell'Università di Perugia - che a questa forniscano i necessari mezzi di vita e di sviluppo non solo l'anemico e smunto Erario statale, ma anche e più specialmente i Comuni, gli Enti di diritto pubblico e i più doviziosi tra i cittadini privati della Umbria, tutti egualmente interessati alla conservazione e all'incremento del nostro Ateneo per l'utilità ed il decoro dell'intiera Regione.

Questo dovere di premuroso concorso alla ognor più rigogliosa vitalità ed al miglior possibile funzionamento del nostro massimo Istituto scientifico fu sempre munificamente adempiuto non solo dal saggio governo della perugina Repubblica, che spesso di sua iniziativa prevenne i bisogni dell'Università, ma anche dagli altri Enti minori, come le Corporazioni delle Arti che mai le rifiutarono nè lesinarono i contributi finanziari e le altre dimostrazioni della loro signorile liberalità. Così, ad esempio, quando nel luglio 1823 « per rendere più illustre l'Università e più profittevole all'avanzamento de' numerosi allievi che da ogni parte vi concorrono » si riconobbe necessario di costruirvi « per le pubbliche esperienze di Fisica, Chimica, Botanica e Anatomia un teatro con suo laboratorio », poichè « le generose contribuzioni volontarie dei Professori e le somministrazioni di altri benemeriti cittadini » non erano sufficienti a coprir la spesa dell'opera preventivata in scudi 300, si invocò l'aiuto dei due nobili Collegi del Cambio e della Mercanzia i quali lo stesso giorno (24 luglio 1823) in cui ne furono richiesti liberalmente concessero i 50 scudi di occorrenti a completare il lavoro. E il 2 novembre dell'anno seguente, essendosi rilevato che « per lustro e decoro dell'augusta città di Perugia converrebbe assegnare a questa insigne Università degli Studii un qualche annuo sussidio per esser mancante de' necessarii mezzi onde potersi mantenere con quello splendore con cui fino al presente ha esistito », il nobile Collegio del Cambio deliberò una sovvenzione annua di scudi 150, che poi nel luglio del '33 fu ridotta ad ottanta perchè nel frattempo l'Ateneo aveva altrimenti ricevuti « non pochi rinforzi e sovvenzioni stabili e progressive »; e il nobile Collegio della Mercanzia stanziò un contributo annuo perpetuo di scudi 200 per conto suo e di altri 200 per conto del Collegio Pio colla sola condizione che fossero restituiti gli antichi diritti di « Superiori dell'Università » ai suoi Giurati e al Decano del Collegio dei Legisti « in luogo del diritto che in antico avea di esser Rettore dell'Ateneo uno dei membri di detto Collegio ».

In tal guisa i rappresentanti delle due più cospicue fra le Arti maggiori, e così pur quelli degli altri Enti di diritto pubblico della nostra città, dimostravano praticamente il loro affettuoso mecenatismo verso il patrio Ateneo. Vedremo poi in un prossimo articolo se e come l'onorata tradizione de' padri siasi oggi - a poco più d'un secolo di distanza - mantenuta in vigore ovvero se e per quali ragioni sia stata invece, in tutto od in parte, smentita.

Giustiniano Degli Azzi

Un comunicato del P. L. I.

L'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale del P. L. I. comunica:

« Il P. L. I. aveva invitato tutti i partiti antifascisti ad una adunanza da tenersi il 2 aprile, per tentare di ricostituire nella concordia ed indirizzare ad una attività fattiva ed operosa il C. L. N.

I partiti tuttora aderenti al C. L. N. hanno comunicato che « non è possibile discutere problemi inerenti al Comitato fuori di esso, senza con ciò mettere in dubbio la sua stessa esistenza » e non hanno pertanto aderito all'invito.

Il P. L. I. mentre riafferma il principio che il C. L. N., può esistere solo in quanto ad esso aderiscono tutti i principali partiti antifascisti, poichè nel frattempo il Prefetto ha indetto una adunanza di tutti i suddetti partiti, ha deliberato di intervenire all'adunanza stessa dando formale e preciso mandato ai propri rappresentanti di attenersi nela riorganizzazione del Comitato di Liberazione Nazionale ad essenziali principi di libertà e di democrazia, che assicurino un proficuo e normale andamento del Comitato stesso ».

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	30 Marzo	3 Aprile
Rendito 3,50%	116,50	116,80
Rendito 5%	96,20	96,15
Redimibile 1934, 3,50%	88,40	96,50
Redimibile 1936, 5%	98 80	88,15
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15/6	96,65	96,50
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	95,20	95,35
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	95,20	95,20
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/4	95,20	95,20
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/9	87,15	87,10
Viscosa	2010,—	2010,—
Montecatini	650,—	645,—
Terni	740,—	728,—
Finsider	725,—	715,—
Romana di Elettricità	3150,—	3150,—
Adriatica	760,—	730,—
Generale Immobiliare	3850,—	3850,—
Cotonificio Meridionali	2900 —	2910,—

BERTOLINI BRUNO
LA PRIMAVERA
Confezioni eleganti per tutti
PERUGIA - Via Danzetta 16-18

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI
SOTTOSCRIZIONE AI
BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI 5 %
in forma assicurativa
A PREMIO UNICO
A PREMIO ANNUO
Per chiarimenti e informazioni rivolgersi alla
AGENZIA GENERALE DI PERUGIA
Via Floramonti, 6 - Telefono 14-66 (Sede provvisoria)

Le specialità Perugine e Bolognesi
da Ricciotto
TRATTORIA - Piazza Danti - Telef. 12193

Sottoscrivete ai
Buoni del Tesoro quinquennali 5 % a premi 1 9 5 0
Le prenotazioni si ricevono fin da ora presso tutte le filiali del
Banco di Napoli